

## VILLA RUSSIZ , ALLE RADICI DEL COLLIO

Come ben ricordano i *pionieri* che negli anni '60 costituirono il Consorzio Vini DOC Collio sotto la lungimirante guida del conte Douglas Attems, il vino più rappresentativo d'allora era il Collio Bianco , uvaggio composto per metà da Ribolla gialla ed il resto da Tocai friulano e Malvasia istriana .



*Il tecnico Giordano Figelj*

Se questi ultimi due trovavano mercato anche in purezza, risale appena ad una ventina d'anni orsono il riconoscimento della Ribolla gialla quale vino da monovitigno , che in questi ultimi tempi ha trovato largo spazio anche nel pianeta delle “bollicine” , quasi a dimostrare la sua versatilità.



*I degustatori*

Per un confronto dei tre vini in questione, prodotti in annate e zone diverse , il presidente della Fondazione Villa Russiz , dr. Silvano Stefanutti, ha riunito in Capriva un ristretto numero di esperti enologi ( con il presidente regionale Rodolfo Rizzi) , agronomi, sommeliers ed assaggiatori dell' ONAV che hanno portato ai lavori la propria esperienza , utile per valutare lo stato dell' arte della vitivinicoltura locale ed aziendale e per trarre indicazioni sulle strategie da adottare già a partire nella vendemmia 2011 .

I lavori sono stati coordinati dal responsabile del vigneto della Fondazione, Giordano Figelj, coadiuvato dai giovani collaboratori di cantina.



*A destra il presidente Stefanutti*

Considerato il notevole interesse manifestato dai tecnici per tale iniziativa Stefanutti ha anticipato un ulteriore wine tasting dedicato alle cosiddette “verticali” (stesse varietà di medio-lungo invecchiamento) e confronti anche con tipologie prodotte in Francia, Mitteleuropea ed altri paesi tradizionalmente viticoli o emergenti.



*Nella foto : wine tasting Capriva del Friuli-Villa Russiz, 21 luglio 2011*